

**C.I.S.S.
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SERVIZI SOCIALI**

Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po – Cavagnolo –
Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po - Lauriano – Montanaro – Monteu da
Po – Rondissone – Saluggia – San Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo –
Verrua Savoia

RENDICONTO DELLA GESTIONE

2011

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'applicazione del Decreto Legislativo n. 77 del 25 febbraio 1995, ora confluito nel D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 T.U.E.L., ha profondamente innovato la gestione del bilancio degli Enti Locali, a partire dall'anno 1997, ridisegnando in maniera nuova la contabilità nel rispetto di una sempre più sentita e presente ripartizione dei compiti e delle competenze tra la parte politica, deputata ad un ruolo di programmazione, di indirizzo e di controllo, e l'apparato amministrativo, che da semplice esecutore ha dovuto rivestire un ruolo determinante nella gestione dell'ente.

Infatti il Titolo VI (dall'articolo 227 all'articolo 233) del decreto legislativo 267/2000 T.U.E.L. è intitolato: "Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione". E' una parte molto importante dell'ordinamento in quanto in essa vengono dettate disposizioni per il rendiconto di gestione, il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio, la relazione al rendiconto della gestione, la contabilità economica, gli allegati al rendiconto ed i rendiconti degli agenti contabili interni.

La presente relazione introdotta dall'articolo 55 – comma 7 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e ora disciplinata dall'articolo 231 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, tende ad illustrare l'efficacia dell'azione condotta dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti e ad analizzare i principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Per tale scopo si articola in paragrafi, ciascuno documentato da appositi prospetti che evidenziano le risultanze finanziarie, i risultati organizzativi, il grado di raggiungimento degli obiettivi e le valutazioni sui servizi resi, ai fini della leggibilità del rendiconto della gestione.

La relazione tiene altresì conto del modello di rendiconto, approvato con il D.P.R. 13 aprile 1996, n. 194, e della struttura del bilancio introdotta dal 1997, con il nuovo ordinamento finanziario e contabile. Nello specifico tende però a privilegiare, anche ai fini di una maggiore visibilità, gli strumenti utilizzati con il proprio piano esecutivo di gestione, in particolare illustrando la maggior parte dei prospetti con i dati desunti dai capitoli di entrata e di spesa piuttosto che da risorse ed interventi.

La presente relazione è elaborata, ai sensi dell'art. 44 c. 4 del vigente regolamento di contabilità, dal Responsabile del Servizio Finanziario il quale per la sezione relativa ai risultati dei programmi si è avvalso della collaborazione del Direttore Generale e dei Responsabili dei Servizi ed è fatta propria dal Consiglio di Amministrazione nel momento in cui l'approva per sottoporla al giudizio dell'Assemblea Consortile.

NOTA METODOLOGICA

Finalità generali della Relazione al rendiconto

Con la presente Relazione al rendiconto si intende fornire informazioni idonee a:

- esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia delle azioni condotte, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e alle spese sostenute;
- analizzare i principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni, motivandone le cause.

Caratteristiche generali del documento

Il documento è articolato nelle seguenti sezioni:

- *Identità*, ove sono contenute informazioni necessarie a qualificare l'assetto istituzionale ed organizzativo del Consorzio, nonché il contesto in cui opera (popolazione, sedi dei servizi, personale, agli organi istituzionali, ecc.);
- *delibere di bilancio*, ove si elencano le delibere di approvazione e variazione del bilancio;
- *risultanze finanziarie complessive, analisi gestione residui, analisi gestione competenza e contabilità economico-patrimoniale*, che rappresentano le sezioni tecniche della gestione, in cui sono contenute le informazioni necessarie per chiarire i criteri di formazione del rendiconto e di valutazione delle componenti finanziarie ed economico-patrimoniali in esso rappresentate;
- *risultati dei programmi*, che presenta l'analisi dei risultati conseguiti dall'ente nei diversi aspetti della gestione.

In particolare, nel nuovo modello di Relazione al rendiconto, ci si è concentrati sull'ultima sezione, dove, per ogni programma, si sono esplicitati:

- la missione, che esprime le finalità di fondo dell'ente in coerenza con le disposizioni normative e con gli ideali, i valori e le aspirazioni assunti a base dell'azione amministrativa;
- i progetti e i servizi erogati, che compongono il programma;
- i portatori di interesse, articolati per ciascun programma, individuando per ciascuna categoria generale (es. "Fornitori di beni e servizi specifici - appalti") il relativo livello di dettaglio (es. "Associazioni, Cooperative sociali, ecc.").

Viene poi effettuata l'analisi delle attività e degli interventi posti in essere dal Consorzio per il conseguimento di quanto inizialmente programmato, articolati per progetti all'interno di ciascun programma. Per ogni progetto vengono chiarite:

- le finalità triennali inserite nella relazione previsionale programmatica 2011-2013;
- le spese sostenute per l'erogazione dei servizi contenuti nel progetto (stanziamento iniziale, stanziamento assestato, impegnato e pagato);
- i dati su utenza e attività, che hanno consentito di fornire informazioni aggiuntive su aspetti non contemplati dalla contabilità, ma fondamentali per valutare i risultati e gli effetti complessivi della gestione;
- la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti.

L'ultima parte, inerente il quadro dei dati finanziari di programma e progetti non si limita a riepilogare gli impegni 2011 per ciascun progetto, ma fornisce anche una rilettura delle spese e delle entrate per portatori di interesse.

I risultati e le informazioni oggetto della presente relazione sono riferiti all'esercizio 2011.

I dati utilizzati sono stati rilevati presso i sistemi informativi dell'ente. In particolare:

- per la rendicontazione dei dati finanziari sono state utilizzate le informazioni ricavabili dal conto del bilancio e, più in generale, dal sistema di contabilità finanziaria del Consorzio. E' stata garantita la quadratura contabile tra le informazioni fornite nella presente relazione e le risultanze contabili del rendiconto di gestione;

- per la rendicontazione dei dati relativi all’utenza, si è fatto riferimento alle risultanze del SISA, e ad altri sistemi informativi interni adottati dagli operatori del Consorzio.

Elementi fondanti della programmazione

Nella seguente tabella si chiarisce il significato dei singoli elementi fondanti della programmazione utilizzati nella relazione.

<i>Definizioni</i>	
<i>Programma</i>	Unità programmatica di massimo livello costituita da un insieme di progetti: <ul style="list-style-type: none"> • posta a presidio di una o più funzioni “organizzative”; • anche trasversale alle funzioni “di bilancio”; • cui sono associate una o più finalità di valenza triennale; • riferibile ad uno o più unità organizzative di massimo livello. Un programma si può articolare in uno o più progetti.
<i>Mission di programma</i>	Enunciazione condivisa tra gli attori politico-tecnici, a carattere triennale ed a livello di Programma, volta a specificare l’ambito nel quale si intende operare, a stabilire le finalità di fondo da perseguire e a fornire un quadro di riferimento per regolare i rapporti con gli <i>stakeholder</i> specifici del Programma.
<i>Progetto</i>	Unità programmatica di secondo livello: <ul style="list-style-type: none"> • posta a presidio di una funzione “organizzativa”; • anche trasversale alle funzioni “di bilancio”; • che deve fare riferimento ad un unico programma; • cui sono associati uno o più obiettivi; • riferibile ad una unità organizzativa di massimo livello.
<i>Servizio erogato</i>	Complesso di attività operative volte alla erogazione di prestazioni e alla realizzazione di prodotti: <ul style="list-style-type: none"> • destinati a dati segmenti di utenza (interna o esterna) • posti a presidio della funzione di riferimento • attribuiti ad un’unità organizzativa a cui sono associate risorse per la realizzazione di un risultato intermedio o finale
<i>Categorie generali di stakeholder</i>	Tipologie di portatori di interesse riconducibili al Consorzio nel suo complesso (ad es. associazioni di volontariato)
<i>Stakeholder specifici</i>	Tipologie di portatori di interesse riconducibili a specifici Programmi della relazione previsionale del Consorzio (ad es. associazioni di volontariato per i disabili)
<i>Finalità di progetto</i>	Impatto atteso, permanente nel triennio di riferimento, sui bisogni che un progetto intende presidiare mediante l’azione del Consorzio
<i>Spese di progetto</i>	Insieme delle risorse - parte spesa - destinate ad un progetto per il finanziamento delle proprie finalità
<i>Entrate di programma</i>	Insieme delle risorse triennali – parte entrata – che costituiscono le fonti di finanziamento delle finalità del programma
<i>Spese di programma</i>	Insieme delle risorse - parte spesa - destinate ad un programma per il finanziamento delle proprie finalità

IDENTITA'

TERRITORIO

Se da un lato il territorio del C.I.S.S. è caratterizzato da due zone geografiche separate dal fiume Po con caratteristiche demografiche e socio-economiche diverse, dall'altro si evidenzia la presenza di due "poli principali" quali il Comune di Chivasso a ovest ed il Comune di Crescentino ad est.

Questi due Comuni, oltre a rappresentare le zone maggiormente industrializzate ad alta densità demografica, fungono ciascuno da "polo di attrazione" per le aree circostanti.

I ponti di Chivasso e Crescentino, collegando la zona collinare a quella pianeggiante, facilitano le comunicazioni ed i flussi verso i due principali centri urbani, consentendo l'accesso alle risorse lavorative, commerciali, scolastiche, ricreative, culturali e sanitarie presenti.

POPOLAZIONE

L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 15 del 31.05.2010, esecutiva, il CISS ha infatti ammesso, a seguito del parere favorevole espresso dai Consigli Comunali dei Comuni associati, il Comune di Fontanetto Po a far parte del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Chivasso a far data dal 1° giugno 2010.

La popolazione totale al 31.12.2011 ammonta a n. 80.294 abitanti e risulta così suddivisa:

Brandizzo	8.447
Brozolo	477
Brusasco	1.745
Casalborgone	1.861
Castagneto Po	1.804
Cavagnolo	2.350
Chivasso	26.670
Crescentino	8.080
Fogizzo	2.376
Fontanetto Po	1.248
Lauriano	1.542
Montanaro	5.434
Monteu da Po	922
Rondissone	1.862
Saluggia	4.204
San Sebastiano Po	1.923
Torrazza	2.873
Verolengo	5.002
Verrua Savoia	1.474

La densità demografica si presenta disomogenea e variabile a seconda delle zone.

SEDI DEL SERVIZIO

SEDE CENTRALE

La sede legale dell'Ente è ubicata in Chivasso – Via Roma 1/C. A settembre 2005, alla scadenza del contratto di locazione dei locali di Via Po, è stata attivata una sede operativa in Via Torino, 41 in locali più funzionali alle esigenze dell'ente.

SERVIZI TERRITORIALI

I Servizi territoriali del CISS sono organizzati per distretti, che comprendono le seguenti aggregazioni di Comuni:

Distretto n. 1 di Chivasso, che comprende i Comuni di Chivasso, Casalborgone, San Sebastiano Po e Castagneto Po;

Distretto n. 2 di Brandizzo;

Distretto n. 3 di Montanaro, che comprende i Comuni di Montanaro e Foglizzo;

Distretto n. 4 di Verolengo, che comprende i Comuni di Torrazza, Saluggia, Rondissone e Verolengo. La sede del Distretto 4, originariamente stabilita nel Comune di Torrazza è stata trasferita a Verolengo con deliberazione A.C. n. 13 del 29.06.2006, esecutiva;

Distretto n. 5 di Crescentino, che comprende i Comuni di Crescentino, Fontanetto Po e Verrua Savoia;

Distretto n. 6 di Cavagnolo, che comprende i Comuni di Cavagnolo, Brusasco, Monteu da Po, Lauriano e Brozolo.

Accanto alle sedi distrettuali, sopra richiamate, che rappresentano la sede di lavoro dell'Assistente Sociale, oltre che di ricevimento del pubblico, sono stati organizzati per garantire una presenza del Servizio Sociale più capillare, alcuni punti di ricevimento del pubblico presso i Comuni di Casalborgone, Foglizzo, Rondissone, Torrazza e Saluggia.

Le sedi operative dei Distretti e dei punti di Ricevimento del pubblico sono ubicate come segue:

- Chivasso – Via Roma 1/C (locali in affitto da privato), che comprende il Comune capoluogo e il Comune di Castagneto Po;
- Casalborgone – Piazza Bruna n. 18 (locali di proprietà comunale) come punto di ricevimento del pubblico per i Comuni dell'area collinare: Casalborgone e San Sebastiano da Po;
- Brandizzo – Piazza C. Tempia n. 2 (locali di proprietà comunale), come sede operativa del Distretto di Brandizzo;
- Montanaro – Corso Matteotti n. 13 – (locali di proprietà comunale), come sede operativa del Distretto di Montanaro;
- Foglizzo – Via Castello, 6 – attivato a partire dal gennaio 2001 in locali messi a disposizione dal comune come punto di ricevimento del pubblico per il Comune di Foglizzo;
- Verolengo – c/o Municipio - come sede operativa del Distretto di Verolengo, che comprende i Comuni di Verolengo, Torrazza, Saluggia e Rondissone;
- Rondissone – c/o Municipio - come punto di ricevimento del pubblico per lo stesso comune;

- Saluggia – Piazza Municipio n. 16 (locali di proprietà comunale), come punto di ricevimento del pubblico per lo stesso comune;
- Torrazza - Piazza Municipio - (locali di proprietà comunale) come punto di ricevimento del pubblico per lo stesso Comune;,,
- Crescentino – Piazza Marconi, 2 (locali di proprietà comunale) - come sede operativa del Distretto di Crescentino, che comprende anche i Comuni di Fontanetto Po e Verrua Savoia;
- Cavagnolo – Piazza Vittorio Veneto (locali di proprietà comunale), come sede operativa del Distretto di Cavagnolo, che comprende i Comuni di Cavagnolo, Brusasco, Brozolo, Monteu da Po e Lauriano;

Tra le strutture utilizzate dal Consorzio attraverso servizi appaltati sono inoltre da annoverare:

- ❖ Centro Diurno, Via Marconi, 11 – Chivasso
- ❖ Centro Diurno Makramé, Via Po, 25 - Chivasso
- ❖ Laboratorio Re Mida, Via Borla, 4 – Chivasso
- ❖ Servizio Sfere, Via Cavour, 4 - Chivasso
- ❖ Servizio Educativa Territoriale Handicap, Via S. Eusebio - Chivasso
- ❖ Servizio Educativa Territoriale Minori, Vicolo dei Pescatori, 1 - Chivasso
- ❖ Servizio Inserimenti Lavorativi, Via Torino, 41 – Chivasso

PERSONALE:

Il personale in servizio al 31.12 2011 è così distribuito:

Direttore generale

Area amministrativa:

- n. 1 istruttore direttivo amministrativo Cat. D
- n. 1 istruttore cat. C
- n. 1 applicato amministrativo Cat. B

Area economico-finanziaria e personale:

- n. 1 funzionario responsabile Cat. D4
- n. 1 istruttore direttivo cat. D
- n. 1 istruttore amministrativo Cat. C
- n. 1 istruttore contabile Cat. C

Area minori:

- n. 1 assistente sociale responsabile Cat. D
- n. 1 assistenti sociali cat. D

Area disabili:

- n. 1 assistente sociale referente Cat. D
- n. 1 istruttore Cat. C

Area anziani:

- n. 1 funzionario responsabile Cat. D3
- n. 2 Adest/OSS Cat. B

Servizio sociale professionale:

- n. 9 assistenti sociali Cat. D
- n. 2 OSS/applicati Cat. B

GLI ORGANI DEL CONSORZIO

Assemblea consortile: composta dai Sindaci dei Comuni di:

Brandizzo, Brozolo, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po, Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, Saluggia, San Sebastiano Po, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia.

Presidente dell'Assemblea:

Taurino Maria Addolorata, delegato del Comune di Verolengo (nominata con deliberazione A.C. n. 22 del 29.11.2011)

Consiglio di Amministrazione: composto da tre membri.

D'Adorante Giuseppe	Presidente	(nominato con deliberazione A.C. n. 2 del 26.01.2012, in surroga del dimissionario Braghin Valmore)
Bordin Paola	Consigliere	
Vaccaro Patrizio	Consigliere	(nominato con deliberazione A.C. n. 15 del 29.09.2011, in surroga del dimissionario Grimaldi Giovam Battista)

Direttore Generale:

Grandi Adriana fino al 31.12.2011
Dal 1° gennaio 2012 Piretto Giovanni Giuseppe (nominato con deliberazione A.C. n. 24 del 21.12.2011)

Revisore dei Conti:

Lagna Federica fino al 08.02.2012
Blandino Saverio dal 09.02.2012 (nominato con deliberazione A.C. n. 4 del 09.02.2012)

Segretario consortile:

Gambino Rosetta

DELIBERE DI BILANCIO

BILANCIO – APPROVAZIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, corredato della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013, è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 2 del 30.03.2011, esecutiva.

BILANCIO – VARIAZIONI

Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi:

- Assemblea Consortile n. 14 del 29.09.2011 ad oggetto: "Art. 193, 2° comma D. Lgs. n. 267/2000: ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio esercizio finanziario 2011. Variazione n. 1 al bilancio di previsione 2011-2013".
- Assemblea Consortile n. 17 del 29.11.2011 ad oggetto: "Assestamento generale di bilancio esercizio finanziario 2011. Variazioni alla relazione previsionale e programmatica e al bilancio pluriennale 2011/2013".

RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

L'esercizio finanziario 2011 si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione di cassa, desunte dal conto del tesoriere e ritenute regolari:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa All'1.1.2011			€ 2.642.181,71
Riscossioni	€ 2.802.879,24	€ 5.110.339,83	€ 7.913.219,07
Pagamenti	€ 2.423.155,73	€ 5.934.081,56	€ 8.357.237,29
Fondo cassa Al 31.12.2011			€ 2.198.163,49

Alle risultanze predette si aggiungono i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e quelli dell'esercizio cui si riferisce il conto:

	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa Al 31.12.2011			€ 2.198.163,49
Residui attivi	€ 623.855,14	€ 2.739.273,91	€ 3.363.129,05
<u>TOTALE ATTIVO</u>			€ 5.561.292,54
Residui passivi	€ 2.646.284,86	€ 1.843.936,40	€ 4.490.221,26
<u>AVANZO DI AMMINISTRAZ Al 31.12.2011</u>			€ 1.071.071,28
Debiti fuori bilancio			€ 0,00
Avanzo vincolato			€ 0,00
<u>AVANZO DISPONIBILE</u>			€ 1.071.071,28

Per meglio comprendere il significato di tale avanzo o per dare maggiore chiarezza agli equilibri della gestione, può essere utile integrare il riassunto dei movimenti di cui sopra con i seguenti prospetti:

ANALISI GESTIONE RESIDUI

Voce	Importo consolidato	Impegni Accertamenti	Pagamenti Riscossioni	AVANZO
ATTIVI CORRENTI				
Trasferimenti Correnti	2.956.342,69	2.950.543,74	2.676.688,60	-5.798,95
Extratributarie	126.190,64	126.190,64	126.190,64	0,00
TOTALE CORRENTI	3.082.533,33	3.076.734,38	2.802.879,24	-5.798,95
ATTIVI IN CONTO CAPITALE	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00
ATTIVI DA ACCENS. PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
ATTIVI IN PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI	3.432.533,33	3.426.734,38	3.152.879,24	-5.798,95

PASSIVI CORRENTI	3.266.862,27	3.118.049,97	2.194.410,47	148.812,30
PASSIVI IN CONTO CAPITALE	1.952.039,97	1.951.390,62	228.745,26	649,35
PASSIVI IN PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RESIDUI PASSIVI	5.218.902,24	5.069.440,59	2.423.155,73	149.461,65
AVANZO GESTIONE RESIDUI				143.662,70

ANALISI GESTIONE COMPETENZA

Voce	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertamenti	Avanzo su iniz. ed assestato
Entrate Correnti				
Trasf. Regione	2.492.801,00	2.964.055,00	2.796.185,39	303.384,39 -167.869,61
Trasf. Provincia e altri enti sett. Pubblico	42.425,00	89.085,00	101.584,72	59.159,72 12.499,72
Trasf. Comuni	2.551.885,00	2.436.850,00	2.418.249,59	-133.635,41 -18.600,41
Trasf. ASL	1.773.000,00	1.588.000,00	1.585.146,27	-187.853,73 -2.853,73
Extratribut.	873.000,00	787.000,00	681.783,12	-191.216,88 -105.216,88
Avanzo di amministr. applicato a spese cor.	80.000,00	236.498,00		-80.000,00 -236.498,00
Avanzo economico utilizz. per investim.	0,00	0,00		0,00 0,00
Totale Correnti	7.813.111,00	8.101.488,00	7.582.949,09	-230.161,91 -518.538,91
Entrate in conto Capitale				
A destinaz. vincolata	0,00	8.439,00	8.439,00	8.439,00 0,00
A destinaz. libera	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
Avanzo applicato ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
Avanzo economico utilizz. Per investimenti	0,00		0,00	0,00 0,00
Totale Conto Capitale	0,00	8.439,00	8.439,00	8.439,00 0,00
Entrate derivanti da accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
Entrate in partite di giro	401.700,00	401.700,00	258.225,65	-143.474,35 -143.474,35
TOTALE ENTRATE	8.214.811,00	8.511.627,00	7.849.613,74	-365.197,26 -662.013,26

SPESE CORRENTI	Previsione iniziale	Previsione asestata	Impegni	Avanzo su iniz. ed asestato
personale	965.037,00	966.537,00	963.741,61	1.295,39 2.795,39
Interessi passivi su mutui	48.180,00	48.180,00	48.176,45	3,55 3,55
Beni e servizi istituzionali	6.775.294,00	7.062.171,00	6.474.836,44	300.457,56 587.334,56
TOTALE	7.788.511,00		7.486.754,50	301.756,50
CORRENTI		8.076.888,00		590.133,50
SPESE CONTO CAPITALE				
Spese finanziate con avanzo di ammin.	0,00	8.439,00	8.439,00	-8.439,00 0,00
Spese finanziate con avanzo economico	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
Investimenti con entrate vincolate	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
Investimenti con mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
Investimenti Liberi	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
TOTALE	0,00		8.439,00	-8.439,00
CONTO CAPITALE		8.439,00		0,00
SPESE RIMBORSO PRESTITI	24.600,00		24.598,81	1,19
Spese in partite di giro	401.700,00	401.700,00	258.225,65	143.474,35 143.474,35
TOTALE	8.214.811,00		7.778.017,96	436.793,04
SPESA		8.511.627,00		733.609,04
Avanzo di gestione				71.595,78 71.595,78

RIEPILOGO FORMAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Gestione residui

Componenti residui

attivi correnti -5.798,95

Componenti residui

passivi correnti 148.812,30

Avanzo da correnti 143.013,35

Componenti residui

attivi c/capitale 0,00

Componenti residui

passivi c/capitale 649,35

Avanzo da c/capitale 649,35

Componenti residui

da partite di giro 0,00

Avanzo da gestione residui 143.662,70

Gestione competenza

Componenti entrate		
correnti	-518.538,91	
Componenti spese correnti e rimborso prestiti (economie)	590.134,69	
Avanzo corrente		71.595,78

Componenti entrate c/capitale, una tantum e per prestiti maggiori entrate	0,00	
Componenti spese conto capitale ed una tantum maggiori spese	0,00	
Avanzo conto capitale		0,00

AVANZO COMPETENZA 2011 **71.595,78**

Avanzo di amministrazione 2010 **855.812,80**

+ Avanzo gestione residui **143.662,70**

+ Avanzo gestione competenza **71.595,78**

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
AL 31.12.2011 **1.071.071,28**

di cui: Avanzo vincolato **0,00**

Nella parte corrente è stata effettuata, ai sensi dell'articolo 228 – comma 3 del decreto legislativo 267/2000 T.U., la revisione delle poste a residuo con l'eliminazione delle insussistenze.

- L'avanzo di amministrazione, accertato alla chiusura dell'anno 2010 in € 855.812,80, è stato applicato alla gestione dell'esercizio finanziario 2011 in complessivi € 236.498,00, destinati per € 80.000,00 al finanziamento delle spese correnti non ripetibili e per i rimanenti € 156.498,00 all'assestamento delle spese correnti.

L'avanzo di amministrazione emergente dal rendiconto 2011 risulta invece pari a € 1.071.071,28. Tale avanzo non contiene somme con vincolo di destinazione.

Alla data del 31.12.2011 non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera a) D. Lgs. n. 267/2000.

GESTIONE CORRENTE

Risultanze entrate e spese

GESTIONE ENTRATE

DESCRIZIONE	PREVIS. INIZIALI	VARIAZIONI+/-	PREVIS. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI
TITOLO II				
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti corr. Stato ecc.				
Cat. 2 Contributi Regione	€ 2.492.801,00	€ 471.254,00	€ 2.964.055,00	€ 2.796.185,39
Cat. 3 Trasferimenti Regione funzioni delegate	€ -	€ -	€ -	€ -
Cat. 5 Contrib. Altri enti pubbl.	€ 4.367.310,00	€ 253.375,00	€ 4.113.935,00	€ 4.104.980,58
TOTALE	€ 6.860.111,00	€ 217.879,00	€ 7.077.990,00	€ 6.901.165,97
TITOLO III				
Entrate extratributarie				
Cat. 1 proventi serv. Pubblici	€ 441.000,00	€ 140.000,00	€ 301.000,00	€ 223.542,29
Cat. 3 Interessi su anticip.	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 3.127,02
Cat. 5 Proventi diversi	€ 427.000,00	€ 54.000,00	€ 481.000,00	€ 455.113,81
TOTALE	€ 873.000,00	€ 86.000,00	€ 787.000,00	€ 681.783,12
TOTALE PRIMI TRE TITOLI	€ 7.733.111,00	€ 131.879,00	€ 7.864.990,00	€ 7.582.949,09
TITOLO IV				
Entrate derivanti da alienazioni da transf. Di capitale e risc. Crediti				
Cat. 3 Trasf. Cap. dalla Regione	€ -	€ 8.439,00	€ 8.439,00	€ 8.439,00
Cat. 4 transf. Cap. enti pubblici	€ -	€ -	€ -	€ -
Cat. 5 transf. Cap. altri soggetti	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ 8.439,00	€ 8.439,00	€ 8.439,00
TITOLO V				
Entrate derivanti di accensione di prestiti				
Cat. 5 prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO VI				
Entrate da servizi c/terzi				
Cat. 6 servizi c/terzi	€ 401.700,00	€ -	€ 401.700,00	€ 258.225,65
TOTALE	€ 401.700,00	€ -	€ 401.700,00	€ 258.225,65
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 80.000,00	€ 156.498,00	€ 236.498,00	€ 7.849.613,74
TOTALE GENERALE	€ 8.214.811,00	€ 296.816,00	€ 8.511.627,00	€ 7.849.613,74

GESTIONE SPESE

	PREVIS. INIZIALI	VARIAZIONI+/-	PREVIS. DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE
€	1.012.001,00	€ 16.500,00	€ 1.028.501,00	€ 874.131,12
€	6.776.510,00	€ 271.877,00	€ 7.048.387,00	€ 6.612.623,38
€	7.788.511,00	€ 288.377,00	€ 8.076.888,00	€ 7.486.754,50
€		€ -	€ -	€ -
€		€ 8.439,00	€ 8.439,00	€ 8.439,00
€		€ 8.439,00	€ 8.439,00	€ 8.439,00
€	24.600,00	€ -	€ 24.600,00	€ 24.598,81
€	24.600,00	€ -	€ 24.600,00	€ 24.598,81
€	401.700,00	€ -	€ 401.700,00	€ 258.225,65
€	401.700,00	€ -	€ 401.700,00	€ 258.225,65
€	8.214.811,00	€ 296.816,00	€ 8.511.627,00	€ 7.778.017,96

Gli accertamenti in entrata di parte corrente sono pari al 96,41% delle previsioni definitive.

Gli impegni di spesa di parte corrente raggiungono il 92,69% delle previsioni definitive.

In ossequio all'impostazione del bilancio voluta dal legislatore del D.P.R. 194/96, si riporta un semplice prospetto sull'utilizzo dei fattori produttivi, un riassunto cioè degli interventi che hanno costituito l'unità fondamentale del bilancio.

PARTE II – SPESA TIT. I – SPESE CORR.	IMPEGNI 2010	IMPEGNI 2011	DIFFERENZA % 10/11
Personale	979.226,96	963.741,61	- 1,58
Acq. Materie prime e beni di consumo	19.054,83	15.198,96	- 20,24
Prestazioni di servizi	5.395.016,63	4.826.926,54	- 10,53
Utilizzo di beni di terzi	77.915,45	71.455,51	- 8,29
Trasferimenti	1.643.035,21	1.484.995,10	- 9,62
Interessi passivi	49.559,23	48.176,45	---
Imposte e tasse	80.541,61	76.260,33	- 5,32
Oneri straordinari di Gestione	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00

Parte corrente

Dall'esposizione dei dati si riscontra quanto segue:

Accertamenti

Titolo II	€ 6.901.165,97	
Titolo III	€ 681.783,12	
TOTALE		€ 7.582.949,09

Impegni

Titolo I	€ 7.486.754,50	
Titolo III	€ 24.598,81	
TOTALE		€ 7.511.353,31

Avanzo gestione corrente		€ 71.595,78
---------------------------------	--	--------------------

Da un'analisi sulla gestione dell'entrata di parte corrente emerge quanto segue:

Trasferimenti da Regione, gli accertamenti hanno avuto una copertura del 94,34% sulla previsione assestata, mentre rappresentano il 112,17% rispetto alle previsioni iniziali.

Rispetto alla previsione assestata emergono alcuni scostamenti negativi su finanziamenti vincolati, a causa della mancata formalizzazione entro l'anno 2011 da parte della Regione Piemonte dell'assegnazione definitiva degli stessi. Si tratta in particolare del contributo per le famiglie numerose, di importo pari a € 37.350,00, previsto in assestamento ma definitivamente assegnato nel 2012 e dei contributi per la domiciliarità di anziani e disabili, assegnati nella misura del 75%, con uno scostamento rispetto alle previsioni assestate pari a circa € 122.000.

Rispetto invece alla previsione iniziale, invece, emerge uno scostamento negativo pari a circa € 62.000 sul fondo sociale indistinto, dovuto alla riduzione delle risorse assegnate rispetto ai dati storici del 2010, anche per l'adozione di un diverso sistema di riparto dei fondi, ma questo risulta ampiamente compensato da uno scostamento positivo piuttosto rilevante dovuto principalmente alla voce contributi economici per la domiciliarità anziani e disabili, di importo pari a circa 365.000 euro.

Trasferimenti della Provincia e di altri enti del settore pubblico gli accertamenti hanno avuto una copertura del 114,03 % sulla previsione assestata, mentre rappresentano il 239,45% rispetto alle previsioni iniziali.

Rispetto alla previsione assestata emerge uno scostamento positivo pari a € 12.500,00 sui contributi provinciali legati alla convenzione sulla legge 68, mentre rispetto alle previsioni iniziali, oltre alla variazione appena citata, vi sono stati ulteriori trasferimenti provinciali superiori ai 30.000 euro a seguito della partecipazione del Consorzio a specifici bandi sul volontariato e sulla formazione degli operatori. Infine si rileva uno scostamento positivo pari a circa 8.000 euro relativo ad ulteriori trasferimenti da parte delle ATO 2 e 5.

Trasferimenti dei Comuni, gli accertamenti hanno avuto una copertura del 99,24% sulla previsione assestata, mentre rappresentano il 94,76% rispetto alle previsioni iniziali.

Rispetto alla previsione assestata lo scostamento negativo riguarda l'assistenza scolastica del Comune di Chivasso ed rappresenta la contropartita di risparmi di spesa relativi all'anno scolastico 2010/2011. Rispetto al bilancio di previsione gli scostamenti negativi riguardano sempre l'assistenza scolastica, ma con un delta più rilevante dovuto al fatto che, a partire dall'anno scolastico 2011/2012, il Comune di Chivasso si gestisce in proprio il servizio e la quota dei Comuni consorziati, in quanto in sede di assestamento è stata ridotta di 1 euro la quota procapite.

Trasferimenti ASL, gli accertamenti hanno avuto una copertura del 99,82% rispetto alla previsione assestata, mentre rappresentano l'89,40% rispetto alle previsioni iniziali.

Rispetto alla previsione assestata i dati risultano sostanzialmente allineati. Per quanto riguarda il confronto con il bilancio di previsione, invece, l'unico scostamento significativo riguarda il rimborso ASL sulla quota sanitaria della RAF di Foglizzo, di cui in sede di bilancio di previsione non era stata prevista la chiusura nell'anno.

Entrate extra-tributarie, gli accertamenti hanno avuto una copertura dell'86,63% rispetto alla previsione assestata, mentre rappresentano il 78,10% rispetto alle previsioni iniziali.

Rispetto all'assestato gli scostamenti negativi riguardano le rette della RAF di Foglizzo, il servizio di Assistenza Domiciliare, i diritti di segreteria (che presentano analoga contropartita nella parte spesa) e il rimborso rette dei disabili.

Rispetto al bilancio di previsione lo scostamento negativo più rilevante riguarda le rette RAF di Foglizzo, a causa della chiusura del presidio; altro scostamento negativo di minore ammontare riguarda la voce rimborso prestiti per integrazioni rette. Questi scostamenti negativi sono solo in parte compensati da maggiori entrate sulle rette inavase.

Analizzando invece la parte spesa si possono fare le seguenti considerazioni:

Personale, gli impegni rappresentano il 99,71% della previsione assestata, mentre sono pari al 99,87% della previsione iniziale.

Gli impegni di spesa risultano sostanzialmente allineati sia rispetto alla previsione assestata che rispetto a quella iniziale. L'unica differenza riguarda i diritti di rogito del segretario, che sono inferiori rispetto alle previsioni, in quanto correlati a una minore entrata.

Sempre in materia di personale, anche se inteso in una accezione più ampia del solo intervento 1 del bilancio, si aggiunge che è stato verificato il rispetto del vincolo imposto dall'articolo 1 comma 562 Legge n. 296/2006 relativamente al contenimento delle spese di personale entro il tetto delle spese sostenute nell'anno 2004, al netto degli incrementi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004.

Interessi passivi su mutui, le somme impegnate sono perfettamente allineate con le previsioni, sia iniziali che assestate, in quanto il mutuo in questione è a tasso fisso, sulla base di un piano di ammortamento inizialmente stabilito.

Altre spese correnti, gli impegni rappresentano il 91,68% della previsione assestata, mentre sono pari al 95,57% della previsione iniziale.

Le minori spese rispetto all'assestato sono diffuse su un gran numero di voci, quelle di maggior spicco riguardano le spese una tantum inerenti il trasloco nella nuova sede, la RAF di Foglizzo, l'educativa territoriale disabili, le rette di minori, disabili e anziani, l'assistenza economica, l'Assistenza scolastica, le spese per liti e arbitraggi, un progetto di accoglienza e supporto al servizio sociale dei distretti, i contributi a sostegno della domiciliarità di anziani e disabili e il non completo utilizzo degli accantonamenti sul fondo di riserva.

Rispetto al bilancio di previsione sono confermati molti degli scostamenti negativi di cui sopra (spese per il trasloco, RAF di Foglizzo, educativa territoriale disabili, rette disabili e anziani, assistenza scolastica, fondo di riserva) anche se spesso con valori diversi, ma questi sono bilanciati da alcuni scostamenti positivi, primo fra tutti quello relativo ai contributi per la domiciliarità di anziani e disabili, ma anche le rette di minori e l'assistenza economica.

INVESTIMENTI

Risultanze movimenti in conto capitale

Accertamenti

Titolo IV	€	8.439,00		
Titolo V	€	0,00		
TOTALE			€	8.439,00

Impegni

Titolo II	€	8.439,00		
TOTALE			€	8.439,00
Disavanzo investimenti			€	0,00

Sia le entrate che le spese riguardano un finanziamento regionale vincolato, relativo al progetto "SINA".

Essendo ancora disponibili cospicue somme a residuo sulle voci mobili e arredi e strumenti e attrezzature informatiche, nel 2011 non si è ritenuto di vincolare ulteriori quote di avanzo di amministrazione per la realizzazione di spese di investimento.

CONTABILITA'
ECONOMICO PATRIMONIALE

Alla luce delle disposizioni legislative vigenti il rendiconto della gestione deve contenere, oltre al conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio, ai sensi dell'art. 227 D. Lgs. 267/2000 T.U.

Per la redazione di conto economico e stato patrimoniale si è proceduto nel modo seguente: i dati finanziari definiti dal conto del bilancio, i quali rilevano gli eventi che producono entrate o spese ed i risultati della gestione che esprimono un avanzo od un disavanzo, sono stati utilizzati quali valori iniziali del prospetto di conciliazione. Laddove necessari, sono stati calcolati valori di rettifica e di integrazione dei dati finanziari, addivenendo, in tal modo, ai valori da inserire tra i costi ed i proventi nel conto economico e tra le attività e le passività del conto del patrimonio.

Si è poi passati alla redazione del conto economico, riportandovi esattamente tutti gli importi del prospetto di conciliazione.

Infine è stato compilato il conto del patrimonio, apportando alla consistenza iniziale le debite variazioni da conto finanziario e da altre cause.

Ovviamente per la sezione delle immobilizzazioni materiali il conto del patrimonio è stato alimentato dall'inventario, sia per quanto riguarda i nuovi acquisti, sia per ciò che concerne il calcolo degli ammortamenti.

Nel conto del patrimonio passivo si è provveduto invece a ridurre la voce "Conferimenti da trasferimenti in conto capitale" con la quota di utilizzo annuale degli stessi, pari all'ammortamento annuale dei beni con essi finanziati, quota rilevata nella voce "proventi diversi" del conto economico.

Il tutto come riportato nei prospetti allegati.

RISULTATI DEI PROGRAMMI

